

SPORT VARI

In vetrina

Le pagelle di **Riccardo Galli**



Il migliore



10

Marc MARQUEZ

Imbattibile. Dal venerdì alla domenica. Vince tutto e riaccende l'orgoglio personale. Tre giorni di prepotenza, proprio come negli anni migliori. Non sbaglia mai. Non una sbavatura, non un piccolo errore, ma solo e soltanto giri, uno via l'altro, perfetti. L'avventura di Marquez in Ducati è appena cominciata. Seguiranno altri trionfi. Nel 2024 con prospettiva sul 2025.



Jorge MARTIN

9

Bravo e intelligente. Poi, quando capisce che Bagnaia non c'è più si limita ad amministrare un secondo posto che vale oro nella corsa al titolo. Gestisce la pista sporca di Aragon e non osa per evitare errori.



Francesco BAGNAIA

8

Pecco stava confezionando un capolavoro. Poi ecco il disastro. Giù per terra dopo che Alex Marquez lo aggrancia e lo tira giù. Pecco aveva lottato da eroe dopo una partenza assurda e una rimonta preziosa.



Alex MARQUEZ

4

Sbaglia a non considerare il fatto che in quel sorpasso, in quel suo rientro in pista, Bagnaia era ormai passato. Combina un patatrak che potrebbe avere un significato pesantissimo nella corsa al titolo 2024.



Pedro ACOSTA

8,5

Veloce, velocissimo e più accorto rispetto alle ultime gare. Commette qualche errore e lo paga subito regalando posizioni. Poi si rialza, spinge al massimo una Ktm tornata affidabile e si rimette in bagarre. Vai, Pedrito, sei forte. E lo sai.



Marco BEZZECCHI

6

Tutto complicato per Bez che deve dare il mille per cento per ottenere risultati minimi. S'impegna da matti ma non esce dalla sua zona (non)-comfort, ovvero lontano dai big. Tenace e concreto, ci prova fino a quando può e ne ha.



Fabio QUARTARARO

4

Un'altra prova al buio. Dice addio alla gara quando la battaglia aveva praticamente da iniziare. Si sforza di guardare al futuro con ottimismo, ma la sua Yamaha non c'è. Mai. Fabio è un gran pilota, ma non si vive solo di ricordi.



Enea BASTIANINI

8

Un'altra domenica, un'altra gara di rincorsa. Ma Enea c'ha fatto l'abitudine. E in questa abitudine sa costruire prestazioni da applausi. Carattere da guerriero. Lo ferisci ma non lo distruggi. Eroico.



Franco MORBIDELLI

5

Comincia molto bene. Per un po' sembra averne per muoversi addirittura in zona podio, poi la sua gara perde di consistenza e la gestione della sua Ducati si fa problematica. Ci vediamo a Misano.



Miguel OLIVEIRA

3

Va giù subito. Colpa dell'asfalto orribile, per carità, ma come sono rimasti in piedi gli altri, avrebbe dovuto farlo anche lui. Spinge troppo, e vola fuori subito. Mossa sbagliata. Sbagliatissima.

Il peggiore



1

Maverick VINALES

Sparisce dalla gara, ma alzi la mano chi lo aveva visto prima. Sempre laggii, nonostante i buoni segnali che l'Aprilia aveva mandato all'inizio del weekend. Resta di nuovo down la freccia che indica il suo rendimento e questo non aiuta a guardare con ottimismo al finale della stagione. Lo sviluppo della Rs-Gp del futuro dovrebbe passare anche attraverso il suo lavoro. Ma se i risultati sono questi...



Endurance, Laliccia domina la 160 km test dell'Europeo

Rolex Series e Global Roma a Larocca-Bettendorf, azzurri ok

EQUITAZIONE

Il veterano argentino José M. Larocca (Finn Lente) ha vinto ieri a Bruxelles il Rolex GP tappa della Rolex Series, precedendo il campione d'Europa, l'elvetico Guerdat (Dinamix de Belhème) e lo svedese Fredricson (Alcapone de Carmille), unici tre binomi di 12 in barrage che hanno chiuso con doppio netto, premiati dal ministro Lollobrigida. Al 6°

posto Lorenzo De Luca su Denver de Talma, binomio che aveva strepitosamente siglato il GP del Global Tour a Walkenswaard. Il programma di partecipazioni di De Luca l'ha dirottato perciò lontano da Roma e dalla penultima tappa del Global, contemporanea a Bruxelles. Nel GP al Circo Massimo solo tre i doppi zero: il lussemburghese Bettendorf (Foxy de La Roque) davanti al francese bronzo olimpico Delestre (l'Ameluzina R 51) e alla tedesca Meyer-Zimmer-

mann (Messi van't Ruytershof). In sesta piazza Piergiorgio Bucci (Hantano). Prestigioso successo azzurro, invece, sul fronte dell'endurance: a Castiglione del Lago la fuoriclasse umbra Costanza Laliccia (**nella foto**) sulla purosangue araba di 9 anni Zagara di Chia ha dominato il Test Event degli Europei «Ziguli Fei Endurance» (160 km) battendo gli assi spagnoli Omar B. Rodrigo (Fatal) e MaiyteP. Ledo (Sarabi d'Abalume). Chapeau!

Paolo Manili

VELA, LOUIS VUITTON CUP

Luna Rossa vola, Alinghi co Un crescendo per il poker

Luna Rossa vince ancora. Forse non la regata più brillante del Round Robin 1 di questa Louis Vuitton Cup ma alla fine l'imbarcazione italiana mette la prua avanti di 26" rispetto ad Alinghi chiudendo la prima parte del girone con 4 vittorie. Il match race si è rivelato insidioso con il sindacato elvetico sempre a contatto con la barca italiana fin dalla partenza. Luna Rossa riesce a transitare avanti di 4" al primo gate. Il vantaggio cresce di poppa, passando a 11". Nella seconda bolina Luna Rossa incrementa a +28" e poi amministra. Nelle altre regate, Ineos batte Orient Express e New Zealand batte American Magic. Squalifica per superamento del boundary per Alinghi contro i Kiwi.

Gianluca Sepe

Us Open: gli ottavi contro Paul e Muchova

Sinner e Paolini, volata verso il sogno

TENNIS

Nell'ultimo loro confronto, l'anno scorso in semifinale a Toronto, Jannik Sinner (**nella foto**) regolò Tommy Paul con un doppio 6-4. Stasera, agli Us Open, non sarà però tutto scontato in un match degli ottavi che calamiterà le attenzioni del pubblico di casa. Paul, in fondo, è numero 14 al mondo e un match contro il nostro re del ranking Atp l'americano l'ha pure vinto, sull'erba di Eastbourne nel 2022.

Jannik parte ovviamente favorito: la condizione mostrata contro Michelsen e O'Connell è eccellente, per quanto il nostro campione mantenga toni di prudenza commentando il suo torneo. L'uscita di scena di Djokovic e Alcaraz, poi, rende il sogno di vittoria di un secondo Slam ancora più realistico, mentre le polemiche sul caso doping sono sempre più lontane. Sinner è rimasto l'unico azzurro nel tabellone maschile degli Us Open. Si sono fermati a un passo dagli ottavi, infatti, sia Matteo Arnaldi che Flavio Cobolli.

Sui campi di Flushing Meadows, Arnaldi è stato battuto in tre set dall'australiano Jordan Thompson col punteggio di 7-5, 6-2, 7-6, mentre per Cobolli c'era un ostacolo ben più grande, il russo n. 5 Daniil Medvedev che si è imposto 6-3, 6-4, 6-3.

Al femminile, il sogno azzurro è vivissimo con Jasmine Paolini. La toscana oro olimpico del doppio e numero 5 Wta se la vedrà oggi negli ottavi contro la 28enne ceca Karolina Muchova (n. 52 Wta). Jas è la prima italiana di sempre ad arrivare almeno agli ottavi in tutti i Major.

